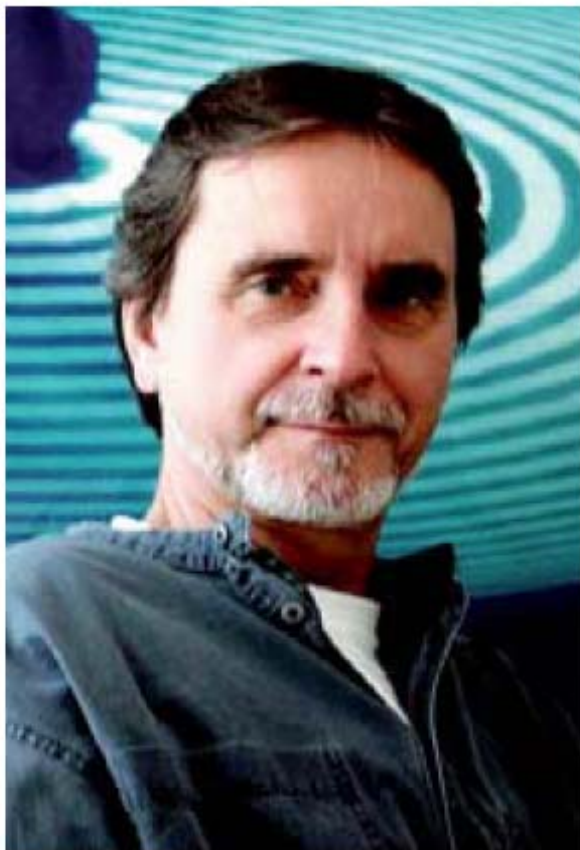


IL PERSONAGGIO



Kylian, coreografo innamorato di Mozart

C' è un filo rosso che lega il Balletto del Teatro Nazionale di Brno, di scena da stasera al Lirico di Cagliari, con Jiri Kylian, che oggi a Venezia, Biennale Danza riceverà il Leone d'oro alla carriera: sia la compagnia che il grande coreografo provengono dalla Repubblica Ceca. Il riconoscimento, andato lo scorso anno a Pina Bausch e nel 2006 a Carolyn Carlson, è stato attribuito a Kylian su proposta del direttore del festival, Ismael Ivo (danzatore e coreografo brasiliano che gli appassionati sardi ricorderanno a Cagliari nel 1990 con *Delirium of a childhood* nella rassegna Nuova Danza), con la motivazione di «aver saputo imporre con la forza del genio e della grazia una visione inconfondibile del balletto contemporaneo».

Nato a Praga nel '47, dopo aver studiato per nove anni danza classica alla Scuola di balletto del Teatro Nazionale, ed essersi perfezionato al Royal Ballet School di Londra, Kylian, danzatore dal segno fluido, entra a far parte nel '68 dello Stuttgart Ballet di John Cranko, diventandone ben presto il coreografo più giovane. Cinque anni dopo inizia l'avventura con il Netherlands Dans Theater, per il quale creerà più di 50 coreografie, tra cui *Symphony of Psalms*, ideata nel 1978, riproposta nel 2005 in una nuova versione agli Arcimboldi di Milano. Col trascorrere del tempo, lo sguardo sul mondo della musica lirica che per anni ha connotato molti suoi lavori (tra i grandi della danza, Kylian è senza dubbio quello rimasto maggiormente attratto dalla musica di Mozart), diventa sempre più rara, spostandosi invece su balletti dal carattere astratto dove parola, musica e movimento trovano comune casa: creazioni come *No more play*, *Fallings angels*, *Sweet dream*, *Sarabande*, *Petit mort*. Tra quelle dell'ultimo decennio ricordiamo *Indigo Rose*, *Half past*, *Doux Mensongs*, *Arcimboldo*, *Click-pause-silence*, *Birth -day*, *Blackbird*, *27'52*, *Claude Pascal*, *When time takes time*, *Last touch*. Ma oltre alla presenza di Kylian, la giornata odierna offrirà altri motivi d'interesse rappresentati dal newyorchese Stephen Petronio - che nel trittico *Beauty and the Brut*, *Bloom*, *This is the story of a girl in a world*, ha chiamato a raccolta noti musicisti come Lou Reed, Rufus Wainwright, Antony Hegarty - e da Michela Lucenti che alla guida del Balletto Civile, presenterà il lavoro intitolato *Creatura* commissionato dalla Biennale.

Oggi a Venezia riceverà il Leone d'oro alla carriera